

ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE

È la disciplina globale dell'organizzazione turistica regionale e rappresenta quindi il testo unico della materia.

Il testo si ispira ad una logica di semplificazione dell'ordinamento normativo, quanto mai necessaria sia per gli operatori sia per i cittadini, che conduca ad un più trasparente approccio dell'utente alla normativa regionale in grado di contribuire a modificare il rapporto tra cittadini ed istituzioni.

Alla base esigenze da un lato volte alla sistemazione e razionalizzazione delle leggi regionali vigenti in materia, che ha consentito l'abrogazione di cinque leggi regionali, e dall'altro alla revisione critica della normativa che ha portato ad interventi modificativi là dove l'esperienza della diretta applicazione delle norme e il mutato quadro normativo e organizzativo hanno reso necessario ed opportuno un adeguamento.

Come è noto, la modifica del Titolo V della Costituzione ha riconosciuto alle Regioni competenza legislativa esclusiva in materia turistica, collocando quest'ultima tra le materie residuali di cui al comma 4 dell'articolo 117 Cost., in quanto non ricompresa tra quelle espressamente riservate alla legislazione esclusiva o concorrente statale.

Ciò consente di effettuare in ambito turistico le scelte normative ritenute meglio rispondenti alla propria realtà territoriale, ovviamente nel rispetto della Carta costituzionale nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale e comunitario.

Però ciò non ha impedito che, nell'ambito delle proprie scelte autonome, venisse condivisa la filosofia che ha ispirato alcune scelte effettuate dal legislatore statale con la legge 9 marzo 2001 n. 135 (riforma della legislazione nazionale del turismo), per esempio: il coinvolgimento dei soggetti privati nella creazione di prodotti turistici integrati, valorizzando e favorendo la nascita di soggetti giuridici che vedano la fattiva collaborazione di pubblico e privato. Pertanto, viene confermata la scelta dei Sistemi Turistici Locali quale strumento fondamentale per lo sviluppo del turismo nella nostra Regione, chiarendone e precisandone la funzione. O ancora, riconoscere la fondamentale importanza del ruolo svolto dagli organismi pubblici a livello locale per far crescere la cultura dell'ospitalità, quali soggetti portatori degli interessi generali del territorio che rappresentano.

Questa è la consapevolezza posta alla base: coordinare questi interessi generali con le istanze, le iniziative e soprattutto la voglia di partecipare provenienti anche dal settore privato, cioè da parte di chi produce e vive dei redditi generati dal turismo, settore strategico per l'economia ligure.